

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 29 Gennaio

F. CRISPI

Diamo il discorso pronunciato dall'on. Francesco Crispi prima di addiventare al voto di fiducia al ministero:
Presidente: la parola all'on. Crispi.
Crispi (Silenzio e attenzione generale).
Le censure fatte ai Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze in questa discussione, sono sorte dai fatti per i quali il governo fu altre volte assolto dalla maggioranza (Bene).
Dopo il voto di oggi credete che la maggioranza si restituirà compatta? Chi avrà la vera vittoria, posto pure che il Ministero ottenga il desiderato voto di fiducia?
E' vano dissimularselo.
La Maggioranza non è più d'accordo. Il Ministero non ha in questa Camera una forza sicura (Benissimo).
Non vi sono amici veri che ne seguano le idee (Segni di adesione).
I così detti seguaci del Governo gli sono più contrari di quello che potremo esser noi di opposizione (ilarità, approvazione).
Fui più volte tentato a prendere la parola, continua l'on. Crispi, nella discussione che oggi si è chiusa; ma poi me ne astenni, considerando le singolarissime e difficili condizioni in cui ci troviamo (Sensazione).
Il grande disordine amministrativo si riflette sul disordine parlamentare.
Oggi, ai 27 di gennaio, siamo in condizioni anche peggiori di quelle in cui eravamo al 28 giugno dell'anno scorso (Sensazione).
Discutiamo ancora i bilanci attuati ormai in gran parte secondo la previsione del Ministero. Quindi al settimo mese dal principio dell'anno finanziario che s'è avviato coll'esercizio provvisorio, noi stiamo facendo una vana accademia (Bene bravo).
Forse non avremo tempo nemmeno a discutere tutti i bilanci, prima che termini l'esercizio provvisorio.
Per i bilanci del 1887-88 cadremo nello stesso scoglio.
Ecco le condizioni alle quali il Governo ci ha ridotti, non esercitando sugli amici la sua influenza, perchè fossero sobrii e modesti nella parola (Benissimo).
Quindi dobbiamo dire che il Ministero è esaurito (Vive approvazioni).

Non dico già che l'opposizione si trovi in migliore condizione (ilarità).
Ma almeno noi vediamo venire dalla nostra parte molti che finora ci furono avversari (Bene).
Oggi l'aula è popolata.
Ci conforta l'animo, dice ironicamente l'on. Crispi, di vedere oggi tanti colleghi presenti; ma io prevedo che molti i quali sono venuti a dare il loro voto di fiducia al Ministero, domani se ne ripartiranno, per andare ad attendere ai loro affari (Benissimo, commenti).
E noi ci ritroveremo nuovamente soli, nel deserto (Bene).
Pertanto, non essendovi probabilità che questo voto riesca a migliorare un così triste stato di cose, io mi sento oggi addolorato, nel dare il mio (Vivissima approvazione).

Il debito nazionale

La situazione del Debito Pubblico, esposta dal comm. Novelli, fa ascendere a 9 miliardi, 986 milioni e lire 519,314,39 il capitale nominale corrispondente alla rendita vigente il 1° gennaio 1887.
Figurano in quella somma i 64 milioni e mezzo corrispondenti alla rendita che il Papa, per buona fortuna, non vuol ritirare.
Gli interessi annuali ascendono a 448 milioni e L. 763 506,80, compresi i 3 milioni e 225 000 lire concessi dalla legge sulle Guarentigie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 28

Presidenza Biancheri.
Discutonsi i capitoli del bilancio dei lavori pubblici.
Cavalletto difende il genio civile da accuse ingiuste e propone la nomina dei membri straordinari.
Calciati raccomanda che si aumenti lo stipendio dei custodi dei argini.
Genala dà assicurazioni. Terrà conto della proposta di Cavalletto.
Bonfadini raccomanda che si ricostruiscano due cantoniere sulla strada dello Stelvio e che si facciano premure all'Austria perchè tenga in migliore stato il tratto che le appartiene.
Robillant accetta di far pratiche

Appendice del Bacchiglione 76

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Le sue occhiate cadevano su quei due che si guardavano, che si parlavano, che si accarezzavano amorosi com'ella non fosse stata presente, le sue occhiate cadevano come tante gocce roventi: l'occhio le lanciava e poi s'eclissava, temendo che si scontrassero in quelle di Ifigenia: per saettarne poi di più vive e più continue, quand'ella non fosse stata momentaneamente osservata.
Ma dunque ella non sarebbe mai stata capita da Antonio Montani, che ella adorava, che non la capiva, o che non l'aveva mai voluta capire?... Mai! E se ella gliel'avesse confessato?... E se al cuor del Montani fosse riescito accetto quel suo amore?...
E qui quel cervello di donna innamorata, e in fondo in fondo corrotta,

amichevoli, ma non spera che avranno miglior successo di altre volte, non avendo l'Austria, alcun impegno. Nel 1871 il Governo austriaco ordinò a Trieste di tenerne in buono stato un piccolo tratto e solo di estate.
Cavalletto chiede che gli ingegneri di sezione riferiscano periodicamente sulle condizioni delle strade nazionali.
Si fanno varie raccomandazioni per interessi locali.
Caldesi raccomanda che si migliori la sorte dei custodi e cantonieri idraulici.
Genala solleciterà un regolamento.
Arnaboldi prega che si aumenti la somma per sussidi ai Comuni per le opere di difesa degli abitati di città.
Sant'Onofrio domanda che si facilitano i sussidi per i danni cagionati dai torrenti.
Il seguito a domani.
Levasi la seduta alle ore 6 e 50.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 28

Presidente Durando.
Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei bilanci degli esteri e della guerra.
Approvasi senza discussione la proroga delle facoltà competenti al Collegio arbitrale Silano.
Procedesi alla discussione delle maggiori spese da pagarsi alla Società Veneta per residuo prezzo dei lavori del palazzo delle finanze.
Finali relatore, rilevando l'onore derivante da questo progetto, si augura che si faccia meglio i preventivi. Raccomanda al governo di studiare il miglior modo di evitare l'inconveniente lamentato.
Magliani riconosce l'importanza della questione accennata da Finali; assicura che il governo studia i mezzi adatti per risolverla.
Dopo altre osservazioni, approvasi senza discussione alcuni contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.
Procedesi allo scrutinio per le votazioni dei progetti, che risultano approvati.
Levasi la seduta alle ore 3 e 55.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Ma come bene spesso un filo, di luce si fa uno spiraglio anche nelle anime più intimamente depravate, così Gemma Bertini, in un momento in cui la passione divorante le dava un po' di tregua e si preparava a un nuovo assalto più crudele e temibile, capi quanto fosse esecrabile quell'atto, e come ella potrebbe essere stata scoperta: questa riflessione principalmente l'aveva fatta desistere da quel proposito; giacchè, ove ella fosse stata certa che non si fossero accorti menomamente di quell'avvelenamento, ella si sarebbe accinta senza fallo all'impresa. Del resto sperava col tempo di infrangere la virtù di Antonio Montani e di farlo cadere a' suoi piedi, chiedente lui, allora, anzi che lei.
E in quel tempo, in cui la puerpera non si moveva di letto, cominciò ella ad affinare le armi: a lanciare delle occhiate aperte e sfacciate al pittore: a cercare d'essergli più vicino ch'ella poteva: a far sì ch'egli, ben lontano realmente da ciò, la trovasse, chiamandola per qualche servizio, un po' scollacciata e discinta. La sua era una tattica fina, disciplinata, calcolata con l'accortezza e con la furberia d'una donna che vuol vincere l'animo d'un uomo che non s'è accorto o non vuole accorgersi menomamente di lei.
Antonio Montani, subito dopo il

Corriere Veneto

DA FONZASO

26 gennaio.

Grave ferimento

(Rica) Sere sono correvano qui voce che nel vicino paesello di Mellame fossero corse fucilate fra contrabbandieri e guardie doganali, e non mancavano asserzioni di morti e feriti.
Ecco invece come avvenne il fatto nella sua integrità.
Una grossa pattuglia di guardie nella montagna Perer avevano ad una comitiva di contrabbandieri sequestrato la merce, senza arrestarne alcuno. Non sapendo come trasportare il ricco bottino, incaricarono un giovane che a caso trovavasi in quelle vicinanze di recapitarlo ad Arsé — giunto però nel villaggio incontrava il fratello maggiore e questi si oppose dichiarando che nessuno di sua famiglia facesse il servitore alle guardie.
Pare che l'opposizione non fosse fatta tanto in modo sentimentale, per chè uniti al vocio udivansi spari di arma da fuoco. Risultato: l'oppositore ebbe una ferita grave al petto e decise in fine di vita. Da testimoni oculari risulta che una guardia puntava al petto del villano il fucile, mentre un'altra gridava: lascia a me sparare ed infatti mirò bene. Particolare che certo non fa onore all'autore di tanta prodezza.
Il nostro egregio pretore avv. Ricci benchè fosse avvisato a notte inoltrata del luttuoso fatto, pure non frapose indugio malgrado la rigidità della stagione a correre sul luogo, e dall'imparzialità dell'ottimo magistrato siamo sicuri che i colpevoli saranno puniti.
Il paese è impressionato pella facilità con cui fanno uso delle armi, coloro che sono incaricati dell'ordine, ma questi non sono gli effetti della politica interna di Depretis, dobbiamo invece congratularci col collega del catenaccio Magliani.
Altro particolare degno di nota, il ferito oggi dovea sposare una bella contadinotta di Rivai.

Badia Calavena. — A Badia Calavena, due guardie di finanza vennero a rissa con alcune persone del paese ed accorsero per acquietarli il sindaco ed il segretario. Le due guardie trassero le daghe e dispensarono dall'una e dall'altra parte botte da

parto, dormiva in una camera a parte: miglior occasione di questa non poteva offerirsi, pensava fra sè Gemma Bertini, col sangue giovine e desideroso e bollente, come del vin generoso, che le dava uno strano tuffo di dentro: al pensiero ed alla speranza di una prossima e gioconda vittoria.
Gemma Bertini sapeva che ad Antonio Montani piacevano i fiori: e la dolce stagione era altresì favorevole. Ebbene: ogni volta che il pittor fosse entrato nella sua camera, vi avrebbe sempre trovato dei fiori. Ella sapeva in quale ora il pittore soleva entrare in istanza per accudire ad alcune sue faccende: ebbene, fingevasi d'indugiarsi, perchè la sua presenza in quel luogo e presente lui solo fosse atta a scardinare ogni giorno più quell'animo così tenace nell'amore di Ifigenia.
Una volta udì sonare il campanello: e a quel suono riconobbe la man del pittore. Ella non si mosse: ma con le mani tremanti, con le guancie infocate, col sangue che le martellava le tempie, col seno palpitante, si sbottonò, in men che non si dice la vesta, accingendosi, la sciagurata!, a slacciarsi il corpetto, perchè Antonio Montani, venendo a vedere s'ella si trovava nella sua stanza, l'avesse trovata così.
Il campanello squillò ancora e non

orbi. Anche il sindaco ed il segretario rimasero feriti ed una delle guardie riportò otto ferite, taluna delle quali grave, e lo si dovette trasportare all'ospedale militare. L'altra fu tradotta agli arresti. Grande sensazione!

Udine. — Per la costruzione del ponte sul Fella dovevasi sparare una mina e l'altri ieri lo sparò avvenne. Dalla roccia minata con una galleria di circa 36 metri si staccarono dei grossi blocchi di qualche centinaio di metri cubi. Grazie alle precauzioni osservate, il tutto procedette con ordine perfetto, nè si ha a lamentare il più piccolo inconveniente.
Venezia. — Il Consiglio approvò la proposta della Giunta di provvedere all'escavo della nuova canaletta di fronte ai pontili a S. Maria Elisabetta di Lido, verso la spesa di L. 18,000 e verso la corresponsione da parte della Società Veneta lagunare di Lire 600 annue per 6 anni, a titolo di maggiore fitto per i pontili, e con promessa di ridurre quello d'approdo a S. Maria Elisabetta di Lido galleggiante. Così sarà reso possibile il movimento dei vapori senza il perditempo e la difficile manovra di dover girare su se stessi per ritornare sulla strada percorsa.

Corriere Provinciale

Camposampiero. — Ci scrivono: Alcuni giorni fa moriva in Arsego un povero contadino lasciando nella miseria e nel dolore la moglie con sette figliuoli dei quali il maggiore non raggiunge una dozzina d'anni. Nel mattino la vedova aveva veduto partire la salma del marito e verso sera alcune grida l'avvertirono che s'era appiccato fuoco alla casa, povera ed unica eredità lasciatale dal defunto.
Ben poca cosa le lasciarono le fiamme divoratrici mettendola sulla via coi suoi figli.
Povera donna!
Grantorto. — Ci scrivono: Nella proprietà dei fratelli signori Lorenzi ebbe luogo un tiro alla passera. Abilissimi i tiratori e numeroso il pubblico che li applaudiva. Vennero dai giuri dichiarati meritevoli del premio (Medaglia d'oro) il signor Corà di Breganze; Il premio (Medaglia d'argento) il sig. Francesco Giavetta;

si mosse: le sue dita tremavano intorno ai piccoli fori del busto, e l'orlo della camicia ricamata celava in modo il seno, da ridestare ancor più in chi l'avesse veduta il desiderio di bellezze più riposte e più lattee.
Udì un passo affrettarsi verso la porta della sua stanza: e, con tutto il corpetto aperto dinanzi, con la faccia di fiamma e con tutto il torso rivolto verso la porta s'accinse alla battaglia. Antonio Montani, affacciatosi alla porta, e vista la cameriera ch'ei credeva stesse abbigliandosi, si fermò sui due piedi, come diventato a un tratto di pietra e, senza ben guardare la figura della cameriera, le chiese un servizio, di cui abbisognava Ifigenia.
Ella, vedendo che Antonio Montani non ardiva entrare nella sua stanza, là dove ella avrebbe bramato fosse entrato una volta, finse di non capir l'ordine: e così in quello stato, col desiderio che le martellava il cuore, la sciagurata volse verso la porta, nel cui vano il pittore le ripeteva ciò ch'ella doveva fare. Nel balzar frettoloso, ella studiò gli ondeggiamenti del seno e dei fianchi più procaci, pur fingendo di continuare, o a dir meglio, di principiare ad allacciarsi il busto il quale aperto com'era, e coperto dalla camicia, ondeggiava e pareva una magnifica coppa di latte.
(Continua.)

III premio (Medaglia d'argento) il sig. Bartolomeo Speroni.

Nelle poules conseguirono l'onore del premio i sigg. Giacomo Zannini e dott. Giovanni Scalco.

Le nostre sincere congratulazioni ai vincitori ed al sigg. Lorenzi che seppero organizzare tanto felicemente un divertimento così completo.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Torinata del 28 gennaio). — Si attende quaranta minuti per costituire il numero legale e, finalmente alle ore 8.38 entrano i consiglieri e si fa l'appello nominale.

Salvadeo, fatto fare l'appello nominale, dichiara aperta la seduta.

Lo stesso preside legge la lettera con cui il consigliere Zaccaria Leonarduzzi ringrazia della dimostrazione di stima fattagli dal Consiglio nell'accettare le sue dimissioni ai consiglieri.

Il preside poi, visti i lamenti dei giornali sull'acqua nel Cimitero, informa che la giunta fece fare studi e dice che l'acqua dipende dalla cattiva costruzione delle tombe; in ogni modo la Giunta provvederà. Offre altre spiegazioni a titolo di dilucidazione.

Vanzetti interroga sul gaz. Non dubita la Giunta non siasene occupata e chiede a che punto siamo colla Società del Gaz.

Salvadeo ricevette ieri una risposta alla Società del Gaz. Pendono controproposte, che però le ultime della Società non collimano colle sue; attende una risposta definitiva. In ogni modo i miglioramenti si riferiranno al 1° Gennaio.

Vanzetti ringrazia.

Lupati, assessore, dice:

Un prezioso dono, interessantissimo per sé stesso e per l'arte, venne offerto al Civico Museo in questi giorni dal chiarissimo nobile padovano Angelo dott. Saggini nostro collega. — Esso consiste nella statua di Esculapio opera di Antonio Canova esistente nella sua Villa di Monselice, e viene presentato dal donatore sotto il titolo singolarmente gentile di una prova di affetto al luogo natio.

La statua ha una storia che si collega con quella dei nostri pubblici monumenti.

Quando nel secolo scorso si aprì fra i cittadini una nobilissima gara per popolare di statue il Prato della Valle, la marchesa Spinola, come narra M. Missirini, alloggiò al Canova la statua di un Esculapio il quale dovesse raffigurare nel volto le sembianze di quell'Alvise Valaresso che fu provveditore alla Sanità in Padova nell'anno 1631 mentre la peste desolava la nostra città e che così energicamente ed efficacemente combattè il flagello da meritarsi una riconoscenza perenne, e l'onore del monumento che da lui si intitola: Arco Valaresso.

Ma la statua compiuta, sebbene riuscitissima, non poté essere accettata perchè mancante di una delle condizioni del programma, il quale esigeva che fossero tutte in pietra tenera mentre questa era scolpita in marmo. Fu allora acquistata dal distinto nob. avv. Cromer che la fece collocare nella sua Villa di Monselice ereditata dal generoso donatore suo pro-nipote.

Trattarono fra altri di questo lavoro Isabella Teotochi Albrizzi: Opere di scultura e plastica di A. Canova — Melch. Missirini: Della vita di Antonio Canova ed il co. Andrea Citta-della Vigodarzere nella Guida della Città e Provincia di Padova, stampata nell'occasione del quarto congresso degli scienziati Italiani.

La statua, che eccede alquanto nelle dimensioni il vero, è ritta in piedi sopra e si appoggia ad un cippo — è quasi nuda — un rialzo tiene la mano sinistra al fianco e col movimento della destra sta in atto di chi vuol persuadere accompagnando la parola col gesto. Al cippo sono scolpiti gli emblemi della medicina.

Secondo il Cittadella Vigodarzere, pregi particolari di questo lavoro sono: semplicità, compostezza, posa naturale, pieghe vere e studio di muscoli senza affettazione.

Signori. — Una grande statua di Canova è veramente pel nostro Museo Civico una inaspettata fortuna e la vostra Giunta ammirando la splendida liberalità del nostro concittadino si propone:

1° di accettare il dono della sta-

tua in marmo rappresentante Esculapio offerta dal nob. Angelo dott. Saggini per essere collocata nel Museo Civico.

2° di manifestare al donatore la più viva riconoscenza.

Voci: Benissimo! benissimo

Le proposte vengono quindi accettate ad unanimità.

Alessio, assessore, legge sulle proposte per l'Esattoria pel quinquennio 1888-92. Devesi quindi deliberare il modo della nomina dell'Esattore, sulla cauzione ecc. Esaminiamo quindi se per terna o per asta devasi assicurare l'esattoria. La Giunta stabilì farlo per asta pubblica, anziché nei modi dei precedenti quinquenni, anche perchè l'aggio riesca per i contribuenti meno gravoso; la cauzione poi assicura la solvibilità; la si elevi, e la cauzione risulti di L. 200.000 che con altre guarentigie risulta in L. 650.577, e avremo a garanzia il terzo dei canoni da esigersi.

Poi v'è la legge di contabilità e le guarentigie di moralità per l'esclusione di certe persone. Coll'asta poi l'amministrazione è più libera di godere eventuali vantaggi, mentre colla terna riesce facile un accordo fra i concorrenti. Anche le prove fatte in altri comuni i rovano i vantaggi delle aste sulle terna. A Torino l'aggio è perfino di soli 20 centesimi.

Propone quindi si deliberi l'asta sull'aggio di 0.99 centesimi per le tasse e per 0.50 centesimi sulle somme per le entrate comunali, eccettuati i proventi del dazio che si riscuotano gratis: la cauzione sia di lire 200.000 oltre i minori dettagli.

La proposta approvasi senza discussione.

Salvadeo legge il decreto prefettizio con cui, per il voto pella lapide a Carlo Cerato, dichiara che nel determinare la maggioranza dovendosi senza tener conto degli astenuti calcolare sui votanti, annullare la stessa deliberazione nel senso della reiezione, mentre la si deve invece considerare approvata.

Vanzetti deplora che si venga ad annullare una deliberazione del Consiglio, e si rechi così uno sfregio al suo preside, non perchè la lapide al Cerato sia entrata per la finestra anziché per la porta.

Coletti deplora alla sua volta le parole di Vanzetti; è la legge qui che si impone. Non trova doversi biasimare le autorità: spiega la giustizia della disposizione prefettizia che fu soltanto un omaggio alla legge. Egli rispetta quanto è consono alla legge.

Vanzetti replica che è del contrario parere. Potrebbe ricorrere al Consiglio di Stato, per vedere se la prefettura ha errato.

Salvadeo soggiunge a quanto disse Coletti che il colpito sarebbe chi in quella sera presiedeva. È lieto che in ogni modo la prefettura l'abbia corretto. Non crede opportuno alcun ricorso.

Legnazzi: in ogni modo questo decreto è una sorpresa. Coll'astenersi egli intendeva votare contro, come qualche altro consigliere.

Vanzetti in seguito alle dichiarazioni del preside non formula proposte. Il consiglio così prende atto del decreto prefettizio.

Sono le 9.15.

Dovrebbe trattare del progetto di un regolamento per i monumenti, su proposta dei consiglieri Frizzerin e Gabelli.

Ma Frizzerin scrisse una lettera in cui annunciava che aveva dovuto partire per Milano.

Anche Gabelli è assente.

La mozione rimettesi perciò ad altra radunanza.

E i consiglieri si radunano in seduta segreta.

Il Consiglio nella seduta segreta ha deliberato:

1. Di accordare con decorrenza dal 30 settembre 1886 alla signora Dalle Pione Maria vedova del compianto Sotti Michele chiamato Girolamo, e figli minori, l'annua pensione vitalizia di L. 466.67, corrispondente al terzo dell'ultimo stipendio normale goduto dal defunto di lei marito, ed oltre L. 100: annue in via di grazia, le quali corrispondono al terzo del sopraddetto pure goduto dal predetto.

2. Elesse a Membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero il sig. Dolfin co. Francesco, in sostituzione del compianto Ferri co. Francesco.

3. Nominò i signori Scapin avv. Antonio e Colle avv. Attilio a Membri della Commissione per lo studio

della proposta «Trieste» relativa ad una cassa di previdenza a favore degli impiegati e guardie del Dazio in sostituzione dei rinunciati signori Manzoni Luigi e Frizzerin comm. Federico.

4. Elesse a Membro del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale Civile il signor Nalin avv. Edoardo, in sostituzione del rinunciante sig. Cosma avv. Giulio.

5. Elesse a Membro della Commissione Consigliare per la riforma delle Opere Pie il sig. Lupati ing. Giulio, in sostituzione del rinunciante signor Cosma avv. Giulio.

6. Elesse a Membro della Commissione Consigliare per la riforma delle Opere Pie il nob. sig. Saggini dott. Angelo, in sostituzione del compianto Guerzoni comm. prof. Giuseppe.

7. Nominò i signori Keller prof. comm. Antonio, Magarotto cav. Giacomo e Sette cav. Alessandro, quali rappresentanti comunali nel Comitato agrario.

8. Elesse il nob. sig. Suman dott. Camillo a Membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Zetelle Gasparini, in sostituzione del rinunciante co. Papafava dei Carraresi Francesco.

9. Elesse a Membri della Commissione di sindacato per la tassa sulle professioni esercizi e rivendite, i signori: Indri cav. avv. Egidio, Barbaro avv. Ermolao, De Santi ing. Clemente, Scafo cav. Alessandro, Marchiori Riccardo.

10. Elesse a Membri effettivi della Commissione Comunale di sindacato e di accertamento per l'imposta al valor locativo, i signori: Bonino avv. Filippo, Callegari Francesco, Camporese dott. Andrea, Candio Silvio, Dolfin nob. Francesco, Donati avv. Marco, Maluta Giovanni, Morpurgo dott. Marco, Ongaro Bernardo, Andriotti Romanin Alessandro, Sacerdoti ing. Emilio, Scafo cav. Alessandro, Scapin cav. Antonio, Vason Carlo, Dalla Vecchia dott. Pio.

11. Ed a Membri supplenti i signori: Argenti dott. Guido, Brosolo Vincenzo, Brunelli-Bonetti nob. Augusto, Buzzaccarini nob. Aleduse, Castelli nob. Angelo, Colpi dott. Pasquale, Della Giusta dott. Enrico, De Lazara co. Antonio, Lorenzoni Vitaliano, Manfredini ing. Marco, Marzolo avv. Antonio, Paresi avv. Francesco Emilio, Patella ing. Paolo, Biello dott. Giovanni, Sammartin dott. Pio Ettore.

Il prefetto. — Ci scrivono da Roma:

Dicesi che venendosi finalmente ad un movimento prefettizio e dovendosi dare un capo anche alla vostra provincia, debba venire costì traslocato l'attuale prefetto di Catanzaro, che mi dicono sarebbe per voi un ottimo acquisto. Egli avrebbe opposto dapprima serie difficoltà ad accettare, ma avrebbe finito coll'acceptare.

Conferenze al Circolo Popolare. — Lunedì sera incomincerà presso il Circolo Elettorale Politico nella Sala Sociale sopra il Caffè del Duomo una serie di conferenze.

La prima sarà tenuta dall'avv. Carlo Tivarini il quale tratterà il seguente tema: «I moti del Veneto nel 1864. L'ingresso è libero e gratuito.

Le Corse in Prato della Valle. — Le Corse che hanno luogo annualmente nella grande Piazza Vittorio Emanuele II. si eseguiranno quest'anno, nel mese di luglio e precisamente dal giorno 10 al 18.

Quanto prima si pubblicherà il programma.

Tanto preannunzia ormai la Commissione.

Il gas, il petrolio e la loggia di certi negozianti. — La sostituzione del petrolio al gas per l'illuminazione nella nostra città va progredendo a meraviglia, e niuno ormai può accampare scusa veruna, sapendosi che il caffè Colonna, uno dei principali di Roma, è rischiarato da lampade a petrolio, Excelsior, come quelle che si vanno adottando dai nostri negozianti.

Ieri sera fummo al caffè del Genio in Piazza dei Signori, e potemmo verificare personalmente che le lampade con globo di vetro rassomigliano a lampade a luce elettrica, sono più e leganti delle fiamme a gas e danno una luce migliore sotto tutti i rapporti.

Le nostre congratulazioni col conduttore del Caffè del Genio e col signor Venturini che le mise in opera. Detto Venturini, presso S. Clemente in Piazza dei Signori, è depositario delle lampade Excelsior, e ne tiene anche di quelle che servono egregiamente per illuminar le vetrine dei negozi tanto internamente quanto esternamente.

I negozianti Cuzzeri, Olivetto Man-

zoni e Cimegotto, i quali vendono lampade a petrolio senza adottarle poi loro negozi, richiamano alla mente certi predicatori, i quali dal pulpito inculcano con reboanti parole l'astinenza mentre nella loro pentola bolliscono dei grassi capponi. Merita un elogio sincero il signor Cramonese, Via Servi, che vende lampade a petrolio e le adottò pel primo nella nostra Padova.

Questa sera la vetrina dell'orologio Venturini in Piazza dei Signori sarà illuminata a petrolio.

Consumatori del gas, su via mandate a carte quarantaotto una ingorda società, che arricchì alle nostre spalle. È proprio il caso di ripetere: Ora corre il cane, ora corre la lepre.

Assoluzione. — Il sig. Giuseppe Bertuzzi di Abano imputato di oltraggi contro il segretario di quel Comune, era stato condannato dalla Pretura ad un'amenda.

Ma il R. Tribunale accogliendo l'appello del S. Bertuzzi dichiarò non essere luogo a procedimento per inesistenza di reato.

La sentenza del Giudice fece un'ottima impressione nel pubblico onesto ed intelligente.

Abbiamo sentito con piacere che le parti si sono pacificate.

Il tempo che farà? — Il New York Herald annunzia che un violento uragano fu segnalato a Teranova che causerà probabilmente delle burrasche sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 28 e 31 corrente.

Pubblicazione. — Il professor Lodovico Brunetti ha pubblicato coi tipi del Seminario: «Una franca parola sulla cura antiribica preventiva del Pasteur, Lettera del prof. Brunetti ai signori dott. Bareggi e dott. Baratieri, direttori dell'Istituto antiribico in Milano.»

La lettera opuscolo vendesi presso la libreria Druker a totale beneficio della cassa dell'Associazione Universitaria Padovana. — Prezzo cent. 25.

Società Filodrammatica Pietro Cossa. — Ieri sera questo simpatico sodalizio diede uno dei suoi geniali trattenimenti.

Nell'Amico Francesco il sig. Bettini fu un protagonista coscienzioso, e disimpegnò benissimo la difficile sua parte. Gentile sempre e graziosa la signorina Michieli Eloisa; fu un'Emilia adorabile. Il Navarini sempre corretto, e sicuro di sé stesso.

Fece seguito la gaia e bella commedia del Muratori Un viaggio per cercar moglie.

Il sig. Giuseppe Navarini recitò a perfezione. Carina e brava la signora Michieli, benissimo da quella diletta provetta che è sempre la signora Breddo Elisa. Un encomio poi alla signorina Corsini Giuseppina, che per la prima volta si espose sulla scena, come pure una lode al Sabbadini che disimpegnò a dovere la sua parte.

Nell'intermezzo fra le due produzioni la signorina Breddo Elvira declamò con garbo una poesia in dialetto veneziano, e riscosse ovazioni ben meritate.

Una lode pure al maestro di scena sig. Nascimbene.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domenica 30 corr. dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — La Forza del Destino — Verdi.
3. Polka — Addio Olga — Tessaro.
4. Pot-pourri — I Pescatori di Perle — Bizet.
5. Pot-pourri — Ballo amor — Marcano.
6. Galop — Partenza per Assab — Palumbo.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Fiore.
 2. Scena ed Aria — Macbeth — Verdi.
 3. Mazurka — Begli occhi neri — Vallo.
 4. Sinfonia — Tannhäuser — Wagner.
 5. Scena, Coro e Finale II° — I Pescatori di Perle — Bizet.
 6. Valtzer — Dolores — Waldteufel.
- Una al di. — Agli esami mensili di religione di una scuola presso Fonzo; dialogo (storico) fra maestro e scolaro.
- Maestro — Chi è colui che vede tutto, sa tutto, provvede a tutto?
Scolaro — Un mago.

Bollettino dello Stato Civile del 27 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 0.
Morti. — Franco Simionato fu Sante di anni 64, industriale, co-

niugata — Maran Marcato Catterina fu Benedetto di anni 64, casalinga, coniugata — Cazzolato Scavacca fu Giovanni di anni 79, civile, vedova — Mazzon Giuseppina di Giuseppe di giorni 8 — Mazzon Luigi di Giuseppe di giorni 8 — Tutti di Padova.

Pochi giorni fa annunciammo le nozze in casa Mistrorigo. Ora dolenti, commossi, sorpresi apprendiamo che la egregia e distinta signora

Nobile Carolina Sgarzi
vedova Mistrorigo

madre della sposa, dopo pochi giorni di malattia, è morta!

Tristi vicende della vita! Oggi si gioisce, domani si piangerà e nessuno potrà presentare mai le iature che lo colpì.

Sulla bara della egregia Madre, che il fato miseramente e inopinatamente colpì, spargiamo una lagrima che confondiamo con le tante delle desolate figlie.

F. S.

Non confonda. — Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Mazzolini con altre di nome eguale perchè senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono composte di succhi vegetali che sfuggono all'analisi chimica e sono perciò un assoluto suo segreto creato per primo 20 anni or sono.

Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione effettiva con una sola scatola di queste nei raffreddori ed infiammazioni di gola incipienti e negli abbassamenti di voce.

Non alterano le funzioni digestive come si deve lamentare ogni giorno dalle pastiglie che contengono molto zucchero e oppio, o suoi preparati, non riscaldano, non irritano le intestina, ma anzi hanno una potente azione rinfrescante e perciò sono utilissime anche nelle infiammazioni della trachea e della bocca. Dunque chi vuol esser certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile per gli anzidetti malanni abbia fiducia in queste pastiglie che si vendono a L. 1.50 la scatola presso l'inventore e fabbricatore, Via delle Fontane num. 18 e in tutte le farmacie.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bömer — Verona drogheria Negri.

Undici Premi certi

parte dei quali immediatamente convertibili in danaro, sono assicurati ad ogni compratore di biglietti da cento numeri della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma, la cui estrazione, in modo assoluto ed irrevocabile, avrà luogo il 20 Febbraio prossimo.

I biglietti da cento numeri, oltre alla guarentigia dei suddetti premi, concorrono ad altre cento eventuali vincite, che possono essere ciascuna da L. 100.000, 20.000, 10.000.

Sono in totale 52.100 premi per 212 mila biglietti.

Ogni biglietto da 10 numeri ha un premio sicuro.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta Carmen — Ore 8 p.

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 29 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97	—
Fine corrente	97	—	—
Fine prossimo	97	35	—
Genove	78	75	—
Banco Note	2	—	—
Marche	1	24	3/4
Banche Nazionali	2205	—	—
Banca Naz. Toscana	1195	—	—
Credito Mobiliare	1002	—	—
Costruzioni Venete	327	—	—
Banche Venete	375	—	—
Cotonificio Veneziano	271	—	—
Credito Veneto	203	—	—
Tramvia Padovano	340	—	—
Guidovie	92	—	—

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

I popoli meridionali sono piccoli, melanconici, freddi e asciutti, bruni, solitari; hanno la voce stridula; la pelle dura con pochi peli increspati; sono sobrii e deboli; sono ingegnosi, saggi, prudenti, astuti, ostinati; sono superstiziosi, contemplativi; non bellicososi e vili, libidinosi, gelosi, crudeli e inumani.

I popoli che appartengono ad un clima temperato o medio, partecipano nelle loro qualità ai caratteri dei tipi dei climi estremi.

Due giorni d'un Almanacco

29 Gennaio Sabato — Muore Alessandro Belluzzi, celebre giurista consulto Sanmarinese. 1730 — S. Francesco di Sales, vescovo.

30 gennaio Domenica — Nasce Tommaso Grossi di Belluno, poeta e romanziere. 1791 — b. Antonio.

Un po' di tutto

Fra carabinieri e cittadini — A Calatafimi è avvenuto un conflitto fra carabinieri e cittadini.

La cagione del conflitto è questa: Alcuni popolani stavano cantando per le vie di notte ad ora indebita.

I carabinieri tentarono di farli tacere. Corsero cattive parole e si venne alle mani. Alcuni borghesi rimasero feriti. Vennero fatti parecchi arresti.

Infortunio nel lavoro. — A Genova, a bordo del cavafango denominato *Franco*, presso il Molo Vecchio, mentre si stavano eseguendo non so quali operazioni, si ruppe improvvisamente l'alberetto dell'ancora che andò a colpire alla testa il nostromo Carozzino Domenico.

Il pover'uomo fu colpito con tanta violenza che morì quasi subito. Egli era padre di numerosa famiglia.

Un prigioniero che forisce.

— Mandano da Marsiglia: Il calzolaio Antonio Baldini, arrestato in compagnia di un pastore di S. Loup, perchè violarono insieme una fanciulla di dieci anni, riuscì a fuggire mentre lo conducevano in prigione.

Arrestato nuovamente da un gendarme vibrò contro questo due stoccate ferendolo leggermente.

In seguito scaricò cinque colpi di rivoltella mentre il gendarme gli tirava due colpi di carabina andati a vuoto.

Finalmente il Baldini venne arrestato da un furiere dell'esercito.

Un banchiere suicida. — Da Pest mandano che il suicidio del banchiere israelita C. Joseph Uhlmann ha prodotto nei circoli finanziari una viva emozione.

Uhlmann lascia grosse perdite di Borsa, specialmente a Vienna.

Necrologio. — Telegrafano da Nuova York essere morto il generale Charles Stone, che servì per alcuni anni nell'esercito egiziano e che ultimamente aveva preso parte, come ingegnere ai lavori per l'erezione della statua della Libertà.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La giunta per la legge comunale ha respinto l'allargamento del voto come viene proposto dal ministero.

Se si va avanti di questo passo la riforma della legge comunale sarà tutta in senso restrittivo. Invece che un progresso sarà regresso.

I seicento uomini, chiesti dal generale Gené, partiranno per Massaua il giorno 1 febbraio. S'imbarcheranno a Napoli sull'*Umberto Primo*.

La cannoniera *Cariddi* partirà per Massaua il 15 di febbraio.

Monsignor Massaia, il celebre missionario che visse tanti anni in Abissinia, è malato di bronchite. A chi lo interrogò sui presenti avvenimenti nel Sudan rispose che pensava da molto che Menelik re del Scioa dovesse intraprendere l'occupazione dell'Harrar.

A Bologna ed a Macerata vennero fatte dimostrazioni popolari ai distaccamenti che partivano per l'Africa.

L'addetto militare all'ambasciata russa presso il Quirinale smentisce d'essere l'autore dell'articolo comparso sul parigino *Matin* intorno all'esercito italiano ed in cui si parlava male dello spirito dell'esercito stesso.

L'on. Bonghi, primo firmatario al progetto di legge per la riduzione di spesa per telegrammi, ne ha ritardata la presentazione, perchè secondo lui, avrebbe potuto arrecare impicci al ministero, preoccupato dalla guerra mossa da ogni parte della Camera al bilancio dei Lavori Pubblici.

È certo però che il Genala, non si opporrà alla presa in considerazione di quel progetto; ma poscia lo metterà a dormire, consentendo il primo firmatario.

(Nostrì dispacci)

Roma, 29, ore 7.15 ant.

L'Estrema Sinistra decise appoggiare la petizione dei Romagnoli per Cipriani, regolandosi secondo l'atteggiamento della Camera per formulare una proposta di interpretazione del Codice per la prescrizione. Discutendosi sulla probabilità di una quarta candidatura Cipriani a Forlì e a Ravenna non fu presa alcuna decisione, prevalendo tuttavia l'opinione che questa nuova candidatura non abbia ad approvarsi.

ore 9.10 ant.

Lamentasi la fuga dei deputati. Al principio di seduta ieri erano 40; poi appena 130.

— L'aver la commissione per la riforma comunale respinto l'allargamento del voto amministrativo sulle basi del politico ritenuto opera di Depretis che vuol impedire quella riforma.

— Il card. Massaia, sebbene ammalato, fu interpellato sulle condizioni dell'Africa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Genova, 28. — Gravi disordini a Stabio nel Cantone Ticino. Un deputato fu gravemente ferito da un individuo che fu arrestato. Una compagnia di fanteria fu spedita a Stabio. Temosi disordini.

Parigi, 28. — Senato — Approvata la convenzione di Berna del 9 settembre 1886, riguardante l'unione internazionale per proteggere le opere letterarie ed artistiche.

Amburgo, 27. — Iersera una bomba all'Orsini scoppiò in Altona nelle vicinanze del palazzo municipale, senza causare danni, essendo scoppiata troppo presto. I pezzi ritrovati ne provarono la costruzione imperfetta. L'autore dell'attentato è tuttora sconosciuto.

Nell'Harrar

Aden, 27. — Il negoziante italiano Sacconi scrive da Harrar che la popolazione di Harrar lo aveva incaricato di recarsi al campo del Re dello Scioa per invitarlo a entrare, e pregarlo di essere clemente. Menelik accolse Sacconi ottimamente; promise clemenza e mantenne la parola. Ragazzi, delegato della Società geografica italiana allo Scioa, e il dott. Alfieri sono ad Harrar con Menelik.

In Bulgaria

Londra, 28. — Il *Times* ha da Vienna: Il Gran Visir informò Vulkovitch, ambasciatore di Russia, che designerà Giorgio Leichtenberg candidato al trono di Bulgaria.

Sofia, 28. — Kalcheff è arrivato. Consegnò ai reggenti il rapporto della sua missione. Ricevette istruzioni per Costantinopoli. Il Governo bulgaro compra cavalli.

Genova, 28. — I Battenberg sono partiti stamane per la linea di Ventimiglia.

Pietroburgo, 28. — Parlando della questione bulgara e dell'eventuale candidatura di Giorgio di Leichtenberg che è partito ieri per l'estero, la *Nowoje Wremia* dice che il Governo russo non esprimerà la sua opinione riguardo a tale candidatura che quando sarà convinto che le altre

potenze approvano la scelta di questo principe. Secondo il giornale *Leuchtemberg* ha come Mingrelia le qualità richieste per salire sul trono di Bulgaria.

Parla Churchill

Londra, 28. — Una lettera di Churchill in data 21 dicembre, a Salisbury, in risposta a quella colla quale Salisbury annunciavagli che la sua dimissione venne accettata, dice: Non cieca, né indifferente, circa alla probabilità d'un grande conflitto tra le potenze europee, una politica estera saggia, vivrà in Inghilterra dalle lotte continentali, e la terra in di sparte nelle questioni tedesche, russe, francesi e austriache. Osservai negli ultimi tempi che l'attitudine del governo aveva una tendenza differente, e certo si accentuerà, se le Camere gli accorderanno larghi crediti. Il possesso di una spada bene agguerrita, suggerisce tentazioni di servirsene. Penso alla natura vulnerabile e alla vastità dell'impero nostro e del commercio universale, alle tendenze pacifiche del nostro elettorato democratico, ai gravi oneri delle imposte, e quindi ricuso di incoraggiare il ministero della guerra e della marina. La lettera continua, insistendo sulla necessità politica dell'economia.

Parlamento inglese

Londra, 28. — Camera dei Comuni — Smith annunzia che proporrà la riforma del regolamento della Camera, domanderà l'urgenza e la precedenza per il progetto.

Beak proporrà di modificare la legge giudiziaria in Irlanda.

Churchill espone le cause delle sue dimissioni; constata il suo disaccordo con Salisbury sopra diversi punti, specialmente circa i bilanci della guerra e della marina su cui gli fu impossibile intendersi. Legge la corrispondenza scambiata con Salisbury alla fine di dicembre.

Smith fa l'elogio di Iddesleigh.

Gladstone si associa.

La Camera comincia la discussione dell'indirizzo.

Gladstone approva generalmente la politica estera del Governo; critica poscia i progetti di legge per l'Irlanda.

Smith gli risponde: ripete le dichiarazioni pacifiche di Salisbury. Quanto all'Egitto è intenzionato di ridurre l'esercito di occupazione di 5000 uomini prima del 1 aprile, e di ridurre anche notevolmente l'esercito egiziano, in maniera che non superi 10.000 uomini. — Quanto all'Irlanda, dice che l'attitudine di Gladstone come capo del partito nazionale, può condurre ad uno stato di cose che giustifichi le minacce proposte dal Governo nell'interesse del popolo irlandese.

— Camera dei Lordi — Discussione indirizzo. — Salisbury giustifica la sua politica contro gli attacchi di Granville. Riconosce che la Russia nutre certe aspirazioni concernenti i Balcani. L'Inghilterra non si oppone ai desideri legittimi della Russia, ma se la Russia sorpassa il limite, sarebbe pericolo di guerra europea. Ammette che il pericolo che risulta dagli armamenti crescenti in Europa, non è divenuto più acuto dopo l'assunzione del Gabinetto al potere. Dice che la situazione attuale è pacifica.

Depo breve discussione, i Lords, approvano l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli Krapfen Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

 Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi.

(Vedi IV Pagina)

Indicatore Commerciale Veneto

(Vedi IV Pagina)

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.

Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORDI

Oculista

Via Ponte Corvo N. 3970.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO

Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del *Bacchiglione*.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Esto PEI DISTRETTI (Monselice Pieve di Sacco.

CAPITALE VERSATO L. 120.000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCI — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Via Sale Vecchio

VENDITA

VINO NOSTRANO

all'ingrosso ed al minuto al litro cent. 30, 40, 50, 60

CHIANTI FINO

al FIASCO Lire 1,50

LOTTERIA

dell'Associaz. della Stampa (Vedi IV. Pagina)

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETA

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

IL FERRO BRAVAIS

Le persone anemiche od indebolite da impoverimento del sangue, alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza fatica le **BUCCE CONCENTRATE DI FERRO BRAVAIS**, preferibilmente a tutti gli altri preparati ferruginosi.

IL FERRO BRAVAIS

non produce né crampi né fatica di stomaco, né diarrea, né costipazione. Non ha alcun sapore, né odore e non sa comunicare al vino, all'acqua, né a qualsiasi altro liquido nel quale può esser preso. **NON ANNERISCE MAI I DENTI.**

IL FERRO BRAVAIS

I Pallidi colorati, affezione tanto comune nelle giovanette al momento della loro formazione, l'Anemia, la Clorosi, che precede la maggior parte delle affezioni croniche, sono combattute efficacemente coll'uso regolare del **FERRO BRAVAIS.**

IL FERRO BRAVAIS

ritorna al sangue il colore che ha perso in seguito alla malattia. NUMEROSE IMITAZIONI. Seguire la firma **E. BRAVAIS** stampata in rosso DEPOSITO nella maggior parte delle farmacie.

Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccie di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Marina Nuova num. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scattola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore. In Padova presso la Farmacia **Camuffo, Via C. Clemente**, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO Via S. Raffaele, 2 [Piazza Duomo] **PAVIMENTI** di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissima (uso Marsiglia) **INSUPERABILI** PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE DELLA DITTA **G. F. M. CHINAGLIA** PADOVA Agenzia Comm. B. Veneziani.

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da **L. 3,50** in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis. In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di **B. Veneziani**, Via del Sale, 6.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, serofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di **L. 3** — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

G. B. MEGGIORATO COMMISSIONATO IN PADOVA fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, **DINARI PRONTI A MUTUO**, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

E aperta l'Associazione pel 1887 al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento anno per tutta Italia: **L. 15**

con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**. 3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **CRONIER**.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti. Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio**.

È USCITO

INDICATORE COMMERCIALE VENETO TREVISO UDINE ROVIGO PADOVA VERONA BELLUNO VENEZIA VICENZA

NOTIZIARIO POLITICO AMMINISTRATIVO ARTI INDUSTRIE PROFESSIONI PUBBLICAZIONE ANNUALE, SORTE IL 15 DICEMBRE GARANZIA ED ESATTEZZA ABBONAMENTI TRIENNALI PER INSERZIONI

DIRIGERE E. CAV VOLPI - VENEZIA

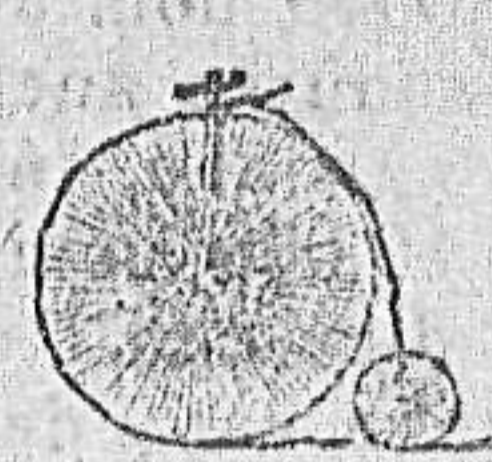
STAB. TIP. F. VISENTINI - VENEZIA

In Padova si vende dai principali librai ed alla Ferrovia dal libraio Dir. Luigi.

SI CHIEDONO

scrittori per mandarci i nomi degli individui delle loro località che sarebbero disposti ad essere compratori delle nostre mercanzie. Le formole per inscrivere i nomi e tutte le informazioni gratis all'indirizzo seguente **Dr. Nicholson 4, rue Drouot, Parigi**.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re Foro Bonaparte, 54 — Milano

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti: **La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese. **La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione. I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola **L. 8** — grande **L. 16** all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. Abbonamento annuo **L. 15** (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo **L. 25** (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo **L. 18** (Franco nel Regno)

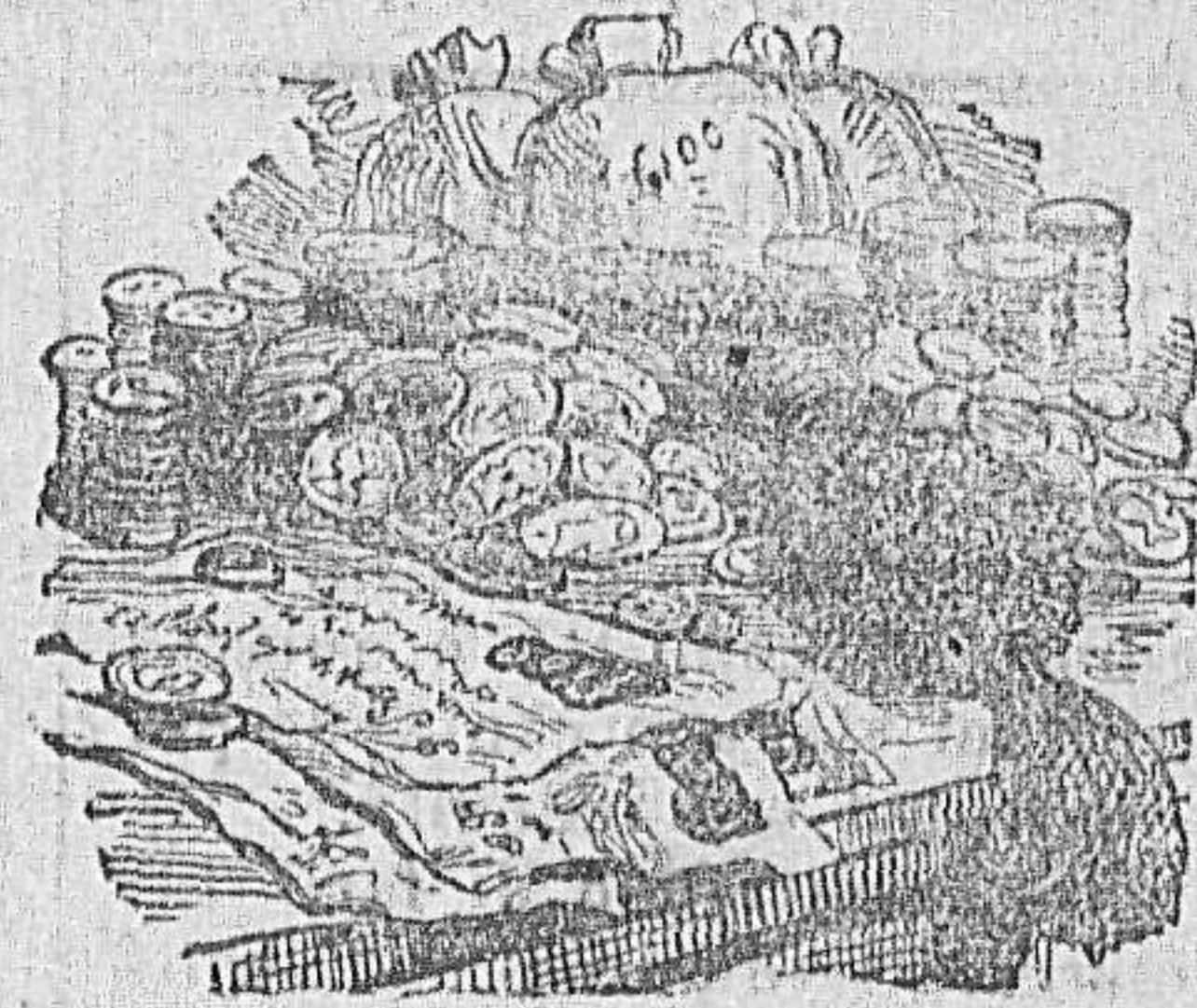
Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

LOTTERIA

DELLA ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA autorizzata con Dec. 16 aprile 1886

1555 Premi dell'effettivo valore di **L. 400,000**

Tutti oggetti d'oro e d'argento immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore — senza deduzione alcuna — dalla Banca Subalpina e di Milano.



I premi si dividono in tre grandi premi di lire

100.000 50.000 20.000
Due premi da L. 15.000
Cinque da » 10.000
Cinque da » 5.000
10 da L. 1000 - 30 da L. 500 - 500 da L. 100
1000 da L. 50

Ogni biglietto costa **UNA LIBRA**

Chi avendo acquistato un gruppo di 5 biglietti, possederà il 1° numero estratto guadagnerà tutti i 5 premi cioè Lire

200,000

Gli altri possessori di gruppi di cinque biglietti recanti gli altri numeri successivamente estratti guadagneranno i premi di valore quintuplo di quello che toccheranno se possedessero gli stessi numeri, ma per una serie sola.

I biglietti si vendono: in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano, in Padova presso il Banco E. Leoni e Carlo Vason.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!... Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA **Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato** Esce alla DOMENICA **Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno** DOMENICA

Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno **L. 4,50** — Semestre **L. 2,50**, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della **Gazzetta del Popolo, TORINO**.